

COMUNE DI CONFIENZA
PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 4 del 07-08-2020

OGGETTO: Provvedimento di ripiano di risultato negativo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventi, addì sette del mese di agosto alle ore 18:00 nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previa l'esaurimento delle modalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la Presidenza del Sindaco **ZANOTTI FRAGONARA MICHELE** il Consiglio Comunale:

Cognome e nome	Presenti-Assenti
ZANOTTI FRAGONARA MICHELE	P
DELLA TORRE FRANCESCO	P
ARRISIO UMBERTO	P
BEZZI ANGELO	P
FILOTTI MARCO	P
NEBBIA SIMONE	P
PICIOTTI ANDREA	P
SANTAGOSTINO ALBERTO	A
VALLESE DIEGO	A
VANDONE MATTIA	P
Totale	8 Presenti 2 Assenti

Partecipa il segretario comunale Fazia Mercadante Umberto

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: Provvedimento di ripiano di risultato negativo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.12, in data 25/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2020-2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 in data 26/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019 chiuso con un risultato negativo di amministrazione di € 119.419,12;

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				95.766,15
RISCOSSIONI	(+)			1.961.912,12
PAGAMENTI	(-)			2.015.443,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			42.234,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0.00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			23.234,50
RESIDUI ATTIVI	(+)			473.069,67
RESIDUI PASSIVI	(-)			471.202,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0.00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0.00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			44.102,00
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12 ⁽⁴⁾				158.857,52
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00

Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	4.663,60
Totale parte accantonata (B)	163.521,12
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-119.419,12
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Richiamato l'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

"L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso";

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato negativo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a) è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b) può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione;

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali.

Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

- a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo;*
- b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate.*

Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio.

La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precípua obbligo gestionale”;

Fatto presente che nonostante la chiusura dell'esercizio 2019 con un avanzo di amministrazione di 44.102,00 euro, l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'importo di euro 158.857,52 ha portato ad un risultato negativo che deve essere applicato al bilancio secondo le indicazioni dell'art.188 del d.lgs.267/2000 sull'ordinamento degli enti locali;

Considerato che i tempi di recupero del risultato negativo sono variabili secondo la normativa di riferimento da tre anni in caso di ordinarietà del risultato negativo (giusto art.188 del Tuel) ai trent'anni ad esempio in caso di riaccertamento straordinario dei residui (Dm 2 maggio 2015);

Rilevato altresì che dal Rendiconto 2019 è diventato obbligatorio determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità col metodo ordinario anziché col metodo semplificato tale da comportare accantonamenti determinanti la generazione di risultati negativi .Per questo motivo il DL 162/2019 convertito nella legge n.8 del 28/2/2020 all'art.39 quater ha previsto la possibilità per gli enti di ripianare il risultato negativo in 15 anni a partire dall'esercizio 2021 al verificarsi di tale circostanza.

Precisato che la parte negativa derivante dall'applicazione del metodo ordinario di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è di € 23.312,33 rientrante nell'importo totale negativo di euro 119.419,12 e che si intende ripianare in quote uguali per 15 anni a partire dal 2021 mentre la restante parte risultante per differenza e pari ad € 96.106,79 in quote di pari importo per tre anni a partire dall'esercizio 2020;

Rilevato che questo Comune ha già attivato le misure strutturali volte a risolvere le criticità ed a evitare che si ripetano in futuro mediante:

- a. rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi Prestiti con un risparmio di euro 27.880,46 per l'esercizio finanziario del 2020 e per i successivi anni un risparmio di € 22.138,56
- b. contrasto all'evasione mediante incarico già affidato a Società esterna Stat Servizi S.r.L. di accertamento IMU e Tari dall'anno 2015 all'anno 2019 e conseguenti provvedimenti ingiuntivi in caso di mancato pagamento
- c. ricognizione dei servizi scolastici e parascolastici con conseguente riduzione

Visto il parere dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 188, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

SENTITI i pareri resi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art.49, 1° e 2° comma, del D.LGS.

18/08/2000 N.267, di cui all'allegata attestazione;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi voluti dalla legge;

DELIBERA

1. di approvare il ripiano del risultato negativo di amministrazione di € 119.419,12, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, come segue:
2. negli esercizi 2020/2022 per € 96.106,79 come previsto dall'art. 188 del D.Lgs n. 267/2000 modificato dall'art. 74 del D.lgs n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs n. 126 del 2014;
3. in n. 15 annualità per € 23.312,33 come previsto dall'art. 39-quater legge n.8 del 28/02/2020 del D.Lgs n. 162 del 30/12/2019:
 - Anno 2020: € 32.035,60;
 - Anno 2021: € 33.589,76;
 - Anno 2022: € 33.589,76;
 - Anno 2023: € 1.554,16;
 - Anno 2024: € 1.554,16;
 - Anno 2025: € 1.554,16;
 - Anno 2026: € 1.554,16;
 - Anno 2027: € 1.554,16;
 - Anno 2028: € 1.554,16;
 - Anno 2029: € 1.554,16;
 - Anno 2030: € 1.554,16;
 - Anno 2031: € 1.554,16;
 - Anno 2032: € 1.554,16;
 - Anno 2033: € 1.554,16;
 - Anno 2034: € 1.554,16;
 - Anno 2035: € 1.554,08;
4. Di iscrivere nei bilanci di previsione degli esercizi 2020/2035, le previsioni di spesa, per la quota di risultato negativo di amministrazione dei rispettivi esercizi finanziari;

5. di applicare le misure strutturali dirette a evitare ogni ulteriore potenziale risultato negativo indicate in premessa;
6. allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2020/2022 e al rendiconto di gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
7. di impegnare il Sindaco a relazionare semestralmente al Consiglio comunale sullo stato delle misure strutturali adottate.

SUCCESSIVAMENTE

considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli espressi nei modi voluti dalla legge;

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE DEI FUNZIONARI RESPONSABILI

In ordine alla regolarità tecnica e contabile ed alla legittimità della proposta di deliberazione di C.C. 4 del 07-08-2020 avente per oggetto Provvedimento di ripiano di risultato negativo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019 - Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D.Lgs. n. 267/2000..

Visto l'articolo 49, comma 1 e 2, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 i sottoscritti esprimono:

parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra specificata, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(F.to MICHELE ZANOTTI FRAGONARA)

parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione sopra specificata, con riguardo all'assunzione del relativo impegno di spesa si attesta, inoltre, che ne è assicurata la copertura finanziaria (Art. 49, comma1).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to ANNACHIARA NEBBIA)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to MICHELE ZANOTTI FRAGONARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Umberto Fazia Mercadante

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune il 08-08-2020 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza municipale, li 08-08-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Umberto Fazia Mercadante

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 08-08-2020 ai sensi dell'Art. 134, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 N. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Umberto Fazia Mercadante

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, 08-08-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto Fazia Mercadante